

CODICE ETICO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione per le arti contemporanee in Toscana
in data 16 giugno 2023

1. Premessa

La Fondazione per le arti contemporanee in Toscana (di seguito FACT) è un ente di diritto privato, in controllo pubblico istituito nel luglio del 2015 dal Comune di Prato e dall'Associazione per l'arte contemporanea Centro Luigi Pecci. Il presente Codice Etico (di seguito Codice) raccoglie i principi, i valori, e le regole in cui FACT si riconosce e intendere attenersi nel perseguimento dei propri obiettivi statutari. Il Codice individua altresì la disciplina generale che devono seguire tutti coloro che sono coinvolti a titolo professionale o volontario nella vita istituzionale della Fondazione.

2. Legittimità del Codice

Il Codice Etico FACT entra in vigore in data 16 giugno 2023 con una risoluzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, previa approvazione del Collegio dei Soci Fondatori.

3. Destinatari, a chi è rivolto il Codice Etico della Fondazione

Sono Destinatari del presente Codice:

1. Tutti gli organi sociali della Fondazione: Collegio dei Soci Fondatori, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Revisore dei Conti.
2. Le funzioni riconosciute dallo Statuto: Direttore Generale, Segretario Generale, Comitato Scientifico.
3. Il personale e i collaboratori della Fondazione.
4. Il personale delle società in appalto, in concessione, e cessione di ramo d'azienda.
5. Gli artisti, gli educatori, i consulenti, i fornitori e tutti coloro che si trovino anche remotamente ad agire per conto o su richiesta della Fondazione.

4. Pubblicità del Codice

Il Codice viene pubblicato sul sito web di FACT; viene recapitato via posta elettronica a tutti i destinatari di cui all'art. 3 i quali con la ricezione sono obbligati alla sua osservanza. Tutti i destinatari possono richiedere preventivamente chiarimenti sulle norme del Codice al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione della Fondazione.

5. Aggiornamenti e integrazioni

Il Codice può essere integrato ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del Collegio dei Soci Fondatori. Le modifiche entrano in vigore con l'approvazione della delibera consiliare.

NORME GENERALI

6. Correttezza, legalità e onestà

FACT vigila che tutti i soggetti operanti al suo interno si uniformino ai principi generali di correttezza, legalità e onestà nell'espletamento delle loro mansioni, siano esse rivolte all'interno dell'istituzione o nei rapporti verso terzi nell'intento di mantenere l'immagine e la reputazione della Fondazione. In nessun caso sono permesse azioni o atteggiamenti che non sono ispirati ai principi sopra menzionati.

7. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Gli impegni assunti nei confronti di qualsiasi livello della Pubblica Amministrazione devono essere rispettati nella massima osservanza e rispetto della normativa vigente. Particolare attenzione deve essere prestata nel fornire piena e completa collaborazione nello svolgimento delle procedure di monitoraggio, controllo e valutazione dei processi, assicurando la totale trasparenza dei processi amministrativi, contabili ed organizzativi.

8. Riservatezza e tutela della privacy

FACT garantisce la riservatezza dei dati e delle informazioni di cui viene in possesso e che per accordi specifici oppure per le normative vigenti a livello nazionale ed europeo non possono essere divulgati all'esterno. Sono pertanto obbligati al rispetto della riservatezza e alla tutela della privacy tutti i destinatari del presente Codice che possono utilizzare dati e informazioni esclusivamente al fine dell'espletamento delle loro funzioni e nel rispetto

del regolamento UE 2016/679.

9. Conflitti di interesse.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, a tutti i livelli, coloro che operano in nome e per conto della Fondazione eviteranno qualsiasi situazione di conclamato o solo potenziale conflitto di interessi. Nel caso in cui si presenti anche solo a livello di percezione la possibilità di un conflitto di interesse, i dipendenti e i collaborati sono tenuti a riferire ai diretti superiori e nel caso in cui si ritenga necessario al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

10. Utilizzo dei beni della Fondazione

Quando dipendenti e collaboratori si trovino ad utilizzare beni di proprietà della Fondazione, questi devono essere conservati ed usati ad esclusivo fine dell'espletamento delle proprie mansioni e non per scopi personali. La concessione e l'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti deve essere documentata in appositi registri permettendo l'immediata tracciabilità dei beni in concessione d'uso. I beni devono essere tempestivamente restituiti al termine del loro utilizzo oppure alla conclusione del rapporto di lavoro o di collaborazione.

11. Personale

La Fondazione seleziona il proprio personale sulla base delle competenze e delle esperienze dei candidati in funzione dei bisogni organizzativi della struttura secondo criteri di imparzialità ed equità e massima trasparenza. La Fondazione si impegna a rispettare gli impegni aziendali nei confronti dei Dipendenti come regolato, dalle normative europee, dal diritto del lavoro nazionale, dal CCNL Federculture, dal Contratto Integrativo, e dai Regolamenti Interni.

Per quanto riguarda il comportamento sul luogo di lavoro, non sono permessi atteggiamenti discriminatori, di intolleranza o di mancanza di rispetto a nessun livello gerarchico, tutti i dipendenti e i collaboratori della Fondazione sono tenuti a rispettare le regole generali di collaborazione, cooperazione, e tolleranza.

Il Personale sarà tenuto ad eseguire in modo diligente le proprie mansioni e a mantenere un contegno professionale sia nei confronti dei colleghi che della Fondazione nel rispetto della legislazione vigente, degli accordi con le rappresentanze dei lavoratori, e dei regolamenti interni per il mantenimento del buon nome e della reputazione della Fondazione.

Tutti i dipendenti e collaboratori sono invitati a segnalare per scritto eventuali atteggiamenti contrari ai principi

sopra descritti alla Direzione Generale e per conoscenza al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. La Fondazione si impegna ad effettuare un'istruttoria trasparente e rispettosa di tutte le parti coinvolte al fine di accertare ed eventualmente sanzionare comportamenti che contravvengono a questo Codice.

12. Salute, sicurezza e tutela dell'ambiente

La Fondazione si impegna ad adottare tutte le misure necessarie ad assicurare un ambiente di lavoro, salutare, sicuro, e rispettoso dell'ambiente nel rispetto delle normative vigenti. Il Personale è tenuto a collaborare nel raggiungimento degli obiettivi di rispetto della salute, sicurezza e tutela dell'ambiente di lavoro sia attraverso la partecipazione a percorsi formativi sia per mezzo di una costante attività di monitoraggio.

13. Artisti, Educatori, Consulenti, e Fornitori

La Fondazione si impegna a seguire principi di assoluta trasparenza, correttezza, e rispetto delle normative nazionali che regolano gli enti diritto privato a partecipazione pubblica nella selezione e nella successiva gestione dei rapporti con Artisti, Educatori, Consulenti, e Fornitori di beni e servizi. Si richiede altresì a qualsiasi individuo o società che si trovi a condurre attività professionali o transazioni commerciali di condividere e osservare i principi enunciati nel presente Codice.

14. Attività Sanzionatoria

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico compromette il rapporto di fiducia tra l'Ente e i destinatari che commettono la violazione (amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari).

Le violazioni, una volta accertate, saranno perseguite incisivamente, con tempestività ed immediatezza da parte del Consiglio di Amministrazione, attraverso l'adozione, conforme al CCNL Federculture, al Contratto Integrativo, ai Regolamenti interni, allo "Statuto dei Lavoratori" e al Codice civile, di provvedimenti disciplinari/sanzionatori adeguati e proporzionati.

L'Azienda, a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse, non intratterrà rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente, e/o che rifiutino di comportarsi secondo i valori ed i principi previsti dal Codice Etico.